

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 85. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recante a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Triu. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

La borghesia parlamentare e l'organo del governo

Leggiamo nella *Tribuna*:
...Ma, per ritornare alla prospettiva di cui parlavo al principio di questo articolo, almeno Cleone in quel tempo era al potere; e la comedia conservatrice e reazionaria di Aristotile, oltre nell'interesse personale del poeta, poteva anche avere una senza noi rimpianto del passato, che pur senza la filosofia morale di Socrate o lo scetticismo e l'ateismo di Euripide e senza il trionfo della democrazia, aveva con le glorie di Maratona e di Salamina un patrimonio di grandezza e di virtù che formava esso solo la nobiltà del popolo greco. Ma quale è il patrimonio di grandezza e di virtù che la borghesia parlamentare offre al rispetto o al rispetto degli scrittori moderni? Lassa forse, al luogo di Salamina? Adua forse, al luogo di Maratona? Da cinquant'anni, da quando ha il potere nelle mani, la borghesia parlamentare non ha saputo preparare che il disonore, organizzare la sconfitta, speculare sul fallimento. E perché si dovrebbe proprio attaccare Cleone, che oggi come oggi non è che un critico di opposizione e risparmiare la borghesia di governo che coi suoi atti e le sue leggi ha prodotto o produce tutt'altra cosa che la gloria o la fortuna del paese? Il critico può essere più o meno giusto, più o meno abile, più o meno efficace: è affar suo. Ma pericolosa è soltanto la borghesia di governo, che maneggia il pubblico denaro e fa della pubblica cosa una cosa tutta sua privata.

Gino Eduardo Scarfoglio: «E' in Atene, la guerra tenuta accesa per oltre vent'anni per ingrassare i demagoghi: è, in Italia, la coercizione contro le spese militari, per mantenere indifesa la patria contro il nemico ostinato e contro quello integro. E quanto più profondamente si coglie il ridicolo o si domanda la bassozza del regime, tanto più feroce e formidabile appare il fondo tragico». E tutto questo è un ingiusto per la demagogia o demagogia di opposizione; è troppo indulgente per la borghesia di governo.

Ma come — lo domando ai vicini o ai lontani — noi siamo indifesi, e la colpa è di Cleone, cioè, traducendo, il tribolo in moneta italiana, dei socialisti, riformisti o rivoluzionari, o integralisti che si chiamano! Ma come! noi siamo al governo cento milioni per l'artiglieria, con o senza il voto dei socialisti; il governo non sa spendere, o spende male, o si fa mangiare i cento milioni, e alla fine dei conti noi ci troviamo senza i cento milioni o senza l'artiglieria, come con voce unanime si proclama in questi ultimi giorni — e la colpa è... di Cleone? Eh, via, questa mi par troppo forte! Diciamo pure che Cleone parla male, se la sua eloquenza non ci contenta o non ci piace; ma è poi il governo che agisce peggio, e getta i milioni nelle fornaci della Casa Krupp, senza pretendere il corrispettivo delle artiglierie. Ed è il governo, infine, non è Cleone che lascia indifeso il paese, per via di terra e per via di mare.

O dovremmo noi forse in omaggio al vecchio Aristotile o alla comedia greca, scegliere Cleone come testa di turco, o dare a Cleone i colpi che vogliamo evitare alla borghesia di governo?

Questione di prospettiva, so bene. Ma è una questione che muta tutti i termini della discussione, e smatura tutti gli elementi del giudizio.

Non so se attraverso tutti questi vari mutamenti e smaturamenti si possa fare buona opera d'arte — certo non si fa né buona opera di politica, né buona opera di giustizia. E questo è veramente rattristante.

No — e a parte i nostri libri e le nostre commedie, che dal mezz'agosto al novembre il vento porta via con lo

figlio o con tutti gli altri nostri cari dotti — no, non è Cleone a non è la demagogia il bersaglio contro il quale si dovrebbero appuntare le frecce acuminate dell'Arte o della Critica. Il bersaglio è la borghesia parlamentare, nella quale è il governo, e alla quale soltanto si deve la presente situazione politica e morale del paese. Che cosa ha essa fatto, che cosa ha creato in questi cinquant'anni di assoluto dominio? Noi siamo dopo cinquant'anni di preparazione, senza difesa sul mare, senza difesa su nessuna parte del confine: per le costruzioni navali o per le artiglierie di terra abbiamo fatto come per le costruzioni architettoniche, come per il palazzo di Giustizia, per esempio; ci siamo accorti, dopo avere speso tanto tempo e tanti milioni, che abbiamo fatto opera vana ed inutile allo scopo. (A proposito del palazzo di Giustizia, abbiamo battuto in fondo al Tevere tanti milioni per creare un orribile e inutile fabbricato e ci siamo dimenticati di incaricare di metter d'accordo l'ordinamento carcerario con il Codice Penale, e non abbiamo ancora, dopo vent'anni dell'applicazione del nuovo Codice Penale i manicati criminali che esso impone e suppono per la lotta amministrativa della giustizia: onde i perturbamenti giudiziari, di cui il verdetto Marchionni è stato l'ultimo ma non il definitivo esempio.) E come non abbiamo naviglio, artiglieria, giustizia, non abbiamo scuola, o non abbiamo coscienza — tanto che, allo stremo, ci dobbiamo rivolgere al Vaticano perché ci dia l'una e l'altra! Ah, proprio per questo

dal fatal di Quarto scoglio
la veloce nave dei Mille saltò?
E di fronte a tali risultati, noi dovremmo mostrarci grati o reverenti verso la borghesia parlamentare, e offrirle in olocauto anche i partiti popolari?

Per conto mio, io sarei invece i partiti popolari perché sbarazzassero il terreno della vortigine che da troppo tempo ormai dura, e troppo danno produce.

Parole, pur troppo, anche queste! Perché noi che cosa altro sappiamo fare se non parole? *Rasignac*

Per la vocazione delle scuole allo Stato
Quando Nitti presenterà la sua proposta La *Rassegna scolastica* annuncia che l'on. Nitti ha rinunciato a presentare per ora alla Camera una proposta di legge per l'evocazione della scuola allo Stato, persuaso che la proposta verrebbe troppo tardi in discussione, e che invece tratterà la questione dell'evocazione nella discussione del bilancio dell'istruzione; invitando il Governo ad esprimere notatamente il suo pensiero a proposito.

Un'iniziativa parlamentare a prò dei professori universitari
Firmato da ben 268 deputati è stato presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:
«La Camera invita il Governo a presentare prima del gennaio 1908 il provvedimento legislativo per i miglioramenti economici dei professori universitari».

Le memorie di un esimio giornalista
La *Tribuna* annuncia che è a Roma Folcheto, al secolo Capponi, l'antico corrispondente parigino della *Tribuna*. Egli si trova a Roma per attendere alla stampa dei suoi ricordi che per l'interesse dell'argomento, oltre che per l'arguzia dello scrittore, sono destinati a sicuro successo.

Il *Corriere* saluta il valoroso collega augurandogli un nuovo trionfo.

Vedi nota e notizie in terza pagina

Reati d'igiene scolastica

Il titolo può parer grave — specie ai superficiali, che tanto, purtroppo, abbondano in Italia, e soprattutto nel povero campo educativo — ma è esatto. Risponde alla realtà dei fatti, e rispetta perciò il precetto manzoniano. Sicuro, ogni giorno, o da anni, — donde la figura aggravante del reato continuato — impuntano, sgambettando sul gran margine del codice penale, della legge sanitaria, dei regolamenti scolastici, chi deve provvedere e non provvede, consuma il delitto di lesa igiene scolastica.

Altro che sciagurarsi la bocca — specie nei periodi elettorali — con il giovanile «*Mens sana in corpore sano*»! Altro che parlare di rigenerazione infantile, della novella vita della scuola popolare — primo santo focolare di vera civiltà — nelle grandi occasioni di parata!

Siamo ancora, in moltissimi luoghi, oggi, nelle condizioni stesse in cui eravamo quarant'anni or sono (o pure l'Italia progredì in molte cose) a proposito di edifici scolastici, di mobili scolastici.

La nobiltà e ardita inchiesta Fabiani a che giova? Quello che denudò, con mano maestra, circa quindici anni or sono Priolo Levi, a che serve? Scarse le scuole sane, trascurati quasi ovunque i gabinetti. La gran maggioranza degli edifici, intorno a cui argomento, sono in flagrante contraddizione con le norme d'igiene più elementari. Poca luce, ambienti bassi, angusti, scolaresca troppo numerosa per una sola camera, cessi vicini che mandano esalazioni perniciose, banchi incomodi, (veri altrettanti allo sviluppo fisico del fanciullo), pavimenti umidi, assottissimo fenomenale di ogni pulizia.

Già, perché, valedi, vi sono Municipi curati, (ed ecco — tra le altre — la ragione per cui lo opinò modestamente, ma tonacamente, per l'evocazione allo Stato della scuola primaria) che trovano i quattrini per condire il lusso del corpo musicale, ma non spondono un soldo, per l'igiene delle scuole. Così il *bidello* è un *uomomandibule*; serve il Pratore, il Sindaco, fa magari, anche il masso comunale, il segretario o deve pure tenere pulita la scuola. In genere, costui compie più o meno gli altri incarichi, ma della scuola se ne occupa si e no una volta al mese (veggasi inchiesta Fabiani).

Figurarsi quindi come siano queste scuole, dove stanno agglomerati in uno stesso locale, quaranta, cinquanta e persino sessanta alunni, purtroppo, già igienicamente trascurati nelle loro quasi sempre povere famiglie, o per atavismo poco educato al culto (sauro in Inghilterra, nella Svizzera tedesca, anche nelle case più umili) dell'acqua.

Queste scuole (ve ne sono pare, che servono anche quali *stalla*) divengono veri e propri immondezzai, donde esalazioni che fustano l'organismo delicato, in formazione, del fanciullo, tanto più che, in genere, è insufficientemente nutrita (A proposito, a quando la refezione obbligatoria ovunque?). Si spengono pure tanti quattrini per il miglioramento delle razze equine!

Ora, quale causa più santa di questa acciaccata, sia pur capidamente? O non è un reato grave, tanto più compiuto in danno delle crescenti generazioni? O non è violata la legge sull'igiene, che deve soprattutto, tutelare la salute del fanciullo? — E' quindi tanto dovere sociale denunciare tanta violazione di legge, tanta offesa all'umanità, specie per chi — come me — lotta ancora, o se pure con l'anima addolorata, per la rigenerazione fisiopsichica di colui, che oggi fanciullo, sarà uomo domani, e qual uomo, se debole, denutrito, con i polmoni giusti! *L. P.*

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Si avvicinarono. Alla Ince floc di un canale si distinguva una pozza di sangue. Un individuo larchiato, dal collo di toro, dalla fronte bassa e stretta, ansanto, manovrava col bastone un portafoglio lavoro e qualche altro avanzo nella molina sanguinosa.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Un'opportuna circolare ai maestri dell'ispettore Benedetti

3. — L'ispettore scolastico prof. Benedetti, sempre zelante ed attivo dell'interesse dell'istruzione, ha diramato la seguente circolare ai maestri:
«Il Ministero d'I. P. con ultimo pensiero, ha disposto che un'altra volta qui si distribuiscono fra le biblioteche scol. e popolari, fra le principali scuole primarie sprovviste, alcune copie dell'opera «*Le Alpi nostre*» di Gius. Cesare Abba.

Nel pregare la S. V. di consegnare le copie annesse a chi sono indirizzate, ritardando e trasmettendomi le rispettive ricevute, non so trattenermi dal rivolgere per suo mezzo una viva esortazione a questi maestri d'approfittare per le frequenti brevi letture che a mo' di parò di non raccomandare mai abbastanza chi essi facciano, per occasione sagacemente promossa, nelle loro scuole.

Poiché non basta insegnare a conoscere, a biasciare, a scrivere un po' d'alfabeto per trarre uno dall'ignoranza, dalla miseria morale ed intellettuale dell'analfabetismo; occorre col ministero dell'esempio far sentir spesso all'educando il godimento d'una buona lettura, nocciocché nasce e cresce in lui il desiderio e diventa bisogno di leggere; occorre che egli presto, assai presto, formi il gusto per le letture che sollevano, ingentiliscono, nobilitano l'animo.

Così egli vorrà abitudinarsi alla lettura e questa servirà a lui d'inseparabile mezzo per continuare e compiere la propria educazione.

Sotto l'aspetto educativo, oh quanto posson esser giovevoli tutte le parti dell'opera (e il Vostro mondanol).

Certe pagine non si leggono senza commoimento. Ed è una commoimento che ineffabilmente scade nel cuore e più alti propositi!...

Leggano, leggano i Maestri il bel libro dell'Abba, insieme con altri brani d'autori scotti, agli alunni; mettano con garbo in risalto questo e quel quadro dello bellezza naturali, delle grandezze, delle fortune, delle sventure, o dei palinamati della Patria, facendo gli opportuni confronti con luoghi e fatti del sito e dei dintorni della scuola; attorno alle maggiori personalità della nostra epopea nazionale procurino di far apparire qua e là la cara figura di patrioti locali, di persone che nel paese più si son destinate per studi, per operosità e bravura nelle industrie, nei commerci... per vita onorata!

Per riuscir meglio in ciò sarà cosa utile assai, o bella che i Maestri raccolgano e tengano esposte nelle scuole immagini e notizie particolarmente di persone o di fatti del luogo meritevoli di ricordo. Io vorrei, dicevami presto sarà cinque lustri il defunto sac. Gio. Maria De Pol ultimo soprintendente scol. di S. Stefano del Comelico, io vorrei che il fanciullo nella scuola, invece di certi cartellini di nomenclatura accenti solo per qualche lezione, avesse costantemente dinanzi le immagini degli uomini grandi della Patria, guardandoli durante la frequenza scol., ne imprimeva nel cuore le nobili sembianze, per sentirne poi sempre la soavità, l'impulso del magnanimo esempio!

Questo con semplicità di mezzi, ma con cura geniale praticava, per tacere d'altri, il compianto Maestro *Ulcio Clapiz di Fontone*.

In mezzo a dolori ed a disgrazia che gli accorciarono la vita, egli non cessò un istante dal raccogliere, dal tener in bella mostra nella scuola quanto poteva giovare per un efficace svegliarino, per un pronto ammaestramento: erano ritratti di personaggi

illuminati le figure fosche dei cosacchi.

Pum... pum...
I sanitari saltarono indietro.

Il dottore capo fece qualche passo avanti e gridò con una voce che risuonava stranamente:

— Non avete il diritto di sparare. Sono capo della squadra sanitaria e agisco per ordine di sua eccellenza il generale Maclacchi. Dateci il passo!

— Passi...
— Un aspetto strano aveva la via di Nicola: era spopolata, sembrava che tutti vi fossero morti, solo i cosacchi come spiriti maligni, si portavano lungo la strada custodendo la quiete morta della città morta.

Le vetrine dei negozi, erano quasi tutte trafurcate dalle palle. Più di tutto han sofferto l'università e il municipio — sembravano addirittura condannati politici dopo l'esecuzione — tanto eran crivellati di colpi.

— Non bastano loro gli uomini: fucilano gli edifici e perfino Paris, disse il dottore.

con brevi cenni biografici, eran notizie della sua Terra, era tutto quanto quello che egli potè metter insieme per trasferire ne' suoi allievi le idealità ed i sentimenti della sua anima bonasta.

Impostata così l'azione educatrice della scuola, assolutamente non potrà fallire al suo scopo: i fanciulli tratti con *vece assidua* a guardare, ad ammirare anche presso di loro, cresceranno più affezionati al natio loco, più disposti ad essere operosi, buoni. E la scuola, fatta veramente anello tra il passato e l'avvenire, sarà l'istituto popolare che elevorà l'anima della Nazione, sarà la palestra tanto sospirata da cui esclamano le nuove generazioni vogliose o pronte per i destini della Patria!.

Villa Santina

Arrivo degli Alpini

5 — (Civico) — Da qualche giorno giunse in Carnia il Battaglione Alpini Saluzzo del 2.° Reggimento di stanza a Cuneo, al Comando dell'Egregio Maggiore cav. Albiana.

Dopo un breve periodo di escursioni, oggi le quattro Compagnie raggiunsero lo rispettivo sedi estive: Villa Santina, Atezzano, Satrio e Paluzza.

La 20.a Compagnia, con il Comando del Battaglione, destinato a Villa Santina giunse, ospite gradita, da Ovaro sotto una pioggia dirotta.

Ai forti figli del Piemonte il nostro saluto.

Carrozziere scomparso

(Civico) Carlo Giovanni Donada di circa sessant'anni con numerosa famiglia, da poco alle dipendenza, quale carrozziere, del sig. De Marchi di Emonzo, maritò appena giunto con il carro alla Stazione per la Carnia scomparve senza lasciare traccia di sé.

A tutt'oggi, per quante ricerche fatte da persone del luogo e dai famigliari, è sempre irreperibile.

Dubitasi fortemente che l'infelice in un accesso di delirio alcolico abbia messo fini ai suoi giorni. Auguriamoci però che ciò sia un falso allarme e di saperlo presto ritornato in seno alla famiglia desolata.

Tolmezzo

Ci scrivono:

Con vero piacere riferiamo che l'amico Giulio Candotti per speciali accordi avuti colla F. Fabbrica Birra di Graz S. A. Puntigam apersa un grande deposito della Reale Birra e riceverà direttamente dalla Fabbrica Puntigam Vagoni glacerati completi ed atterrà un servizio di carri per trasporti per tutta la Carnia.

Tanti auguri all'amico Candotti.

Cividale

Monte di Pietà

Con quattro secoli di vita discretamente prosperosa, il nostro Monte di Pietà dovrebbe avere un vistoso patrimonio, se si potessero enumerare tutti i suoi introiti ordinari e straordinari che fino dalla sua fondazione gli sono stati annessi, considerandolo come O. P., ed è proprio a lamentarsi se non fu mai possibile fare della beneficenza, ridurre la percentuale di tasso, migliorare le condizioni sempre miserrime dei suoi impiegati, i premi che dovrebbero essere beneficiati, anche nell'interesse o decoro dell'Istituto.

Purtroppo le ristrettezze economiche sussistono, e le bonificazioni del Monte sono limitate.

Nè sarà possibile per ora almeno sopprimersi questi P. I. come la pensano certi economisti, ma invece è richiesta la loro trasformazione senza rischio ed escluso affatto il carattere alcatario.

La legge organica sui Monti di Pietà, indica la via della redenzione economica dell'Istituto.

L'Istituto di beneficenza rimane sem-

Il primo cadavere era di un giovane operaio, coricato supino colla faccia seccata, ucciso con una sola palla al petto. Se non fosse stato inumero in una pozza di sangue raggrumato, si sarebbe potuto scambiare per un ubriaco sdrucito sulla via.

— Sei tanto felicemente, compagno! disse il dottore. Sei morto d'un tratto e non strappato pezzo per pezzo alla vita... Altri cadaveri ti possono invidiare.

— Io direi che non possano morire Lomoff.

Dal minuto in cui Alessio, tutto compreso di commoimento vivissima e di indicibile orrore, s'era trovato a contatto di quella massa fredda insanquinate, pesante come un sacco, perfino la lucidità di ciò che accadeva intorno a lui e agli come un automa. Innanzi a lui si destava in tutta la sua pesante gravità la vecchia questione del legame misterioso fra la vita e la morte, fra la sofferenza e la felicità umana;

(Continua)

5 APPENDICE DEL «PAESE»

Come si svolge la rivoluzione russa

Lomoff bestemmiando accese la lampada e trovò gli avanzi del coniglio e un pezzo di salame che davvero poteva dirsi «qualche cosa di simile», tanto era nero, secco e gravolente. Lomoff fece onestamente tre parti di ciò e persuase Alessio ad accettarne una.

— Ehi, mangia, che il diavolo ti porti! è da ieri che non mastichi... Alessio veramente non ha mangiato nulla dopo il rancio della prigione.

— Come medico devo constatare il fatto che questo è sì e no mangiabile... notò il medico masticando pensosamente la sua porzione.

— Bisogna farti prendere un po' d'aria, decise Lomoff. Abbiamo una squadra sanitaria... andiamo a raccogliere i cadaveri... Andiamo! Vestiti! Ti sbrighi? Lomaccia!

pre nella sua infingarda espressione, e si risolve solamente a stendere la mano all'amico più giovane o fidato -- il eredito.

Distinguerla la funzione di credito dalla funzione di beneficenza sarà cosa agevole « se si pensi che quanto ha rapporto col patrimonio destinato all'azienda del peggio e che in special modo si riferisce alla beneficenza, nulla ha rapporto con la gestione dei depositi, del piccolo risparmio e delle altre operazioni affini, che sono tenute dai Monti allo scopo di trarne lucro da rivolgero a profitto della istituzione fondamentale ».

Ma poiché l'occasione ci ha dato a noi di occuparci di questo antico e benemerito Istituto, sappiamo che persona autorevole per profondi studi economici si è assunta di pubblicare un volumetto in argomento.

Nel nella nostra pochezza seguiremo a fare quello che le informazioni e gli studi ci suggeriscono nell'interesse della beneficenza istituzione, nell'interesse di tutti quanti.

Referendum?

Si parla animatamente sulla opportunità di demolire anche il palazzo ex Clavicini, destinato a nuova sede Municipale — per erigerne uno con tutte le regole dell'arte e delle esigenze moderne per cui deve essere adibito.

Questo però non avverrà che in seguito a « referendum ».

S. Vito al Tagliamento

Assemblea dell'Associazione Magistrale

3. — Gentilmente concessa dal sindaco di Casarsa la sala delle adunanze consiglieri, ivi i maestri del distretto di S. Vito, tennero ieri un'importante assemblea.

L'ordine del giorno era il seguente: a) pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestro, retribuito la sig. Amalia Springolo-Alessio.

b) Monte Pensioni governativo, retribuito il sig. m. Carlo Leoni.

c) Eventuali proposte. Il numero dei presenti era d'una trentina circa e il Presidente dell'Associazione sig. m. Zotti prese tosto la parola per ringraziare il Sindaco di Casarsa dell'ospitalità ed i soci intervenuti numerosi dai vari paesi vicini.

Quindi con vibrato parole protestò contro gli atti barbari ai quali è soggetta una povera maestra del Comune di Vivaro.

Il Direttore delle scuole di S. Vito, sig. Fattorello, invitò la presidenza ad esporre chiaramente i fatti o a dar lettura di vari articoli di giornali dove tutto era narrato per esteso, quindi disapprovando il modo inumano col quale certe Amministrazioni trattano i propri dipendenti, invitò la presidenza a presentare in fine di seduta un ordine del giorno di protesta per i fatti di Vivaro.

La presidenza presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

« I membri dell'Ass. Mag. Savitese, radunatisi a Casarsa il 2 maggio, venuti a conoscenza delle ostilità aperte di cui da gran tempo è fatta segno una loro collega del Comune di Vivaro, da parte del Comune stesso e delle Autorità Municipali, si uniscono a deplorare il triste fatto, e fanno voti che al più presto si provveda al caso per vie legali ».

Questo ordine del giorno, merita di essere tenuto nella massima considerazione, da parte di tutti i cittadini buoni, e dimostra ancor una volta come la solidarietà magistrale non si limiti a questioni di puro interesse. Saremmo però lieti di sapere che cosa abbia fatto l'Associazione Magistrale di Maniago per tutelare la dignità e la difesa della povera maestra maltrattata da un intero paese. Forse l'Ass. di Maniago ci risponderà che la collega di Vivaro non appartiene alla Società Magistrale.

Il Presidente diede poi la parola alla colossissima e gentile sig. Springolo Amalia, la quale con forma elevata ci parlò della necessità e del dovere che ad uguaglianza di lavoro ci sia uguaglianza di compenso. A tale proposito ci ricordò il lavoro attivissimo che hanno fatto e fanno le signore Mariani di Torino, Masselli-Morandi di Roma, Malosi di Milano, la petizione presentata dal Credaro alla Camera, e la promessa del già Presidente dell'Unione di presentare entro il 1907 un progetto di legge d'iniziativa parlamentare sull'argomento. Concluso e sempre ascoltativissima col seguente ordine del giorno che fu proposta dal Direttore Fattorello venne approvato per acclamazione:

« La Società Mag. e Savitese, considerato che ad eguaglianza di lavoro debba corrispondere eguaglianza di compenso e che la legge Nani, la quale sancisce questo principio ammettendo la parità di compenso per le maestre delle classi maschili, deve considerarsi come una patente d'ingiustizia per le maestre delle scuole femminili, la voti perché la petizione presentata alla Camera, venga al più presto discussa e approvata con una legge riparatrice e che intanto i Municipi d'Italia i quali sono maggiormente compresi dell'importanza educativa della scuola, compiano l'invocato atto di equità senza attendere imposizioni legali ».

Intitolo dire che la bravissima si-

gnora venne complimentata dai colleghi e colleghe.

Passando al terzo argomento il presidente concede la parola al relatore maestro Carlo Leoni.

La sua è una esposizione minuta, diligente, sentimentale anche in certi punti, ma esatta e schiacciante nei confronti. Davvero che sarebbe più conveniente aver fatto le guardie di questura, il guardiano carcerario, il carabinieri reale o il custode in qualche tribunale o museo. Non parliamo poi degli uscieri al Ministero.

Il relatore parlò circa un'ora ottenendo il più vivo interessamento da parte dell'assemblea. Cito le condizioni dei maestri in Francia, in Austria, nella Svizzera e concludo che ai maestri italiani ben poche ossa rimangono da rosicchiare dopo d'aver lavorato per 40 anni fra i banchi delle puzzolenti stalle, cucine, cantine, solai, denominato scuole elementari.

Alle fine presentò un elaboratissimo ordine del giorno il quale venne discusso con calma dai soci Cesco, Fauchin, Paiero, Zotti, Fattorello, ecc.

1. liquidazione d'una pensione non inferiore a lire 600 con 20 anni di servizio qualunque sia l'età dell'insegnante e per qualunque motivo egli abbandoni l'insegnamento;

2. liquidazione del massimo della pensione a quell'insegnante che dai 20 anni di servizio in poi per ferita od infermità contratte in causa delle sue funzioni sia reso inabile a prestare ulteriore servizio;

3. dopo 20 anni di servizio sia liquidato un assegno vitalizio non inferiore alla metà dello stipendio goduto nel ventennio del servizio;

4. dopo 25 anni un assegno computato colla tabella A della legge attuale aumentato di un terzo e sulla media dell'ultimo decennio;

5. dopo 30 anni un assegno computato colla tabella medesima aumentato di un terzo e sulla media dell'ultimo quinquennio;

6. dopo 35 anni un assegno non inferiore allo stipendio minimo legale goduto nell'ultimo triennio;

7. dopo 40 anni un assegno non inferiore allo stipendio minimo legale goduto nell'ultimo triennio aumentato di 1/10;

8. computo del servizio militare senza pagamento di contributo durante la carriera nel tempo utile per conseguire l'indennità o la pensione;

9. diritto agli insegnanti che hanno servito per un periodo minore di 20 anni e maggiore di 10 di un'indennità senz'onere di ricchezza mobile corrispondente a tanti dodicesimi sulla media degli stipendi dell'ultimo quinquennio quanti sono gli anni di servizio utile;

10. Le vedove e gli orfani degli insegnanti hanno diritto ad un'indennità pari a quella che sarebbe spettata al rispettivo padre o marito. Gli orfani di maestro godranno uguale trattamento degli orfani dei maestri;

11. diritto alle vedove e agli orfani di maestri e maestre che vengono a morire dopo 20 anni di servizio a conseguire una pensione pari ai 3/4 di quella che si sarebbe conforata all'insegnante alla data della morte;

12. lo vedovo o gli orfani d'insegnanti morti per causa di servizio avranno un assegno vitalizio uguale alla metà dello stipendio minimo legale goduto dal rispettivo marito e padre al giorno della morte;

13. l'abolizione dell'art. 24 della legge, 30 dicembre 1894 (testo unico M. P.);

14. la Commissione amministrativa del Monte abbia una larga rappresentanza di maestri e maestre iscritte al Monte.

La giornata fu certamente spesa bene ed i maestri unendosi spesso a trattare del loro miglioramento economico e sociale danno esempio di rettitudine, di amore e di solidarietà.

Sappiamo che al convegno doveva intervenire anche il R. Ispettore cav. Venturini, ma che un incidente ferroviario non gli permise di salire sul treno per Casarsa. L'egregio funzionario ci ha fatto sapere del suo interessamento per l'Ass. mag. savitese ed ha promesso di essere sempre coi maestri nella loro legittima aspirazione.

Il Wigge, una vera illustrazione della pedagogia parlando della scuola dice: « Nessuno s'interessava della condizione degli educatori. La podanteria ingombra i canali per i quali dovrebbe fluire la vita. La forma tiene lo scettro. Abbiamo di cooperazione e ti si chiede obbedienza; vuoi assurgere all'idealismo o ti si impone rispetto alla tradizione; ti adopri per il progresso e ti si obbliga all'inerzia. Aspiri a idee e ti si ordineranno lettere morte; abbisogni di arte e ti si addita mestiere; cerchi libertà e ti si presentano coppi. I tuoi superiori non tiranneggiano, perché tu non reagisci; ma le cose rimangono quali sono.

La paralisi è nel sistema che rende gli uomini schiavi della forma ».

Ci pensino i molti e molti maestri che dormono o sorridono alle organizzazioni magistrali. Ci pensino certe maestre che si dan Paria di grandi dame o si lasciano bisistrare dal segretario A. o dal sindaco B, con rassegnazione indogna; ci pensi l'intera classe magistrale che al suo miglioramento civile e morale ha il dovere d'attendere.

Piano d'Arta

La Carnia per Carducci

5. — E' stata largamente distribuita la seguente circolare:

Egregio signore, Nel luglio 1885 Giosuè Carducci, appena convalescente da una grave malattia, venne in Carnia a cercare ristoro. Stetto per oltre un mese a Piano d'Arta, nell'Albergo Poldo; e nella pace di un soggiorno tranquillo riacquisì la perduta salute.

Il Poeta, come per riconoscenza, dedicò alla Carnia strofe immortali celebranti le poetiche leggende di questo popolo e le bellezze asperbe di questi monti.

E noi non dovremo essere riconoscenti al Grande Poeta, che della sua presenza o dei suoi canti onorò la piccola patria nostra?

Abbiamo pensato di dedicare a Carducci un ricordo marmoreo da porre sulla facciata dell'Albergo Poldo a Piano d'Arta; o di tenere, nella circoscrizione, una solenne pubblica commemorazione. Questa, ed insieme la inaugurazione della lapide avranno luogo nella estate prossima: vogliamo allietare con una nota di patriottismo il soggiorno degli ospiti che a Piano e ad Arta convergono da ogni parte d'Italia e dall'Irredenta.

Facciamo vivo appello a quanti hanno a cuore il buon nome della Carnia perchè vogliano dare tutto l'appoggio morale e materiale per la felice attuazione della idea.

Il Comitato Promotore

Dott. Giovanni Gortani, presidente — Pietro Bianzan, sindaco di Arta — Antonio Cozzi — Vittorio Marpillero — Severino Somma, segretario.

Le offerte vanno indirizzate, entro il mese di giugno, a mezzo di cartolina-giornale, al segretario del Comitato sig. Severino Somma, Piano d'Arta. — I sottoscrittori riceveranno, a suo tempo, biglietto d'invito alla cerimonia d'inaugurazione.

Palmanova

Listo simposio

4 (rit) — Nel palazzo di borgo Udine sede del R. Carabinieri, in una splendida sala che ricorda la grandezza della Repubblica Veneta, una sala dal pavimento a mosaico e le volte dipinte ad affreschi una lunga tavola sta preparata per una ventina di commensali, con stazzo di fiori e luco.

Il vice brigadiere, i carabinieri tutti sono in continuo movimento per vedere che nulla manchi, o man man che gli invitati giungono, danno prova continua di franca gentilezza o squisattezza di modi.

Il maresciallo sig. Romolo Mamini entra in sala con la gentile sua signora. Egli veste la nuova divisa di maresciallo maggiore, grado al quale venne promosso.

Gli invitati, la cena, sono per Paolo che egli dà a Palmanova dove da circa due anni risiede, e dove tante e tanto simpatie ed amicizie soppa meritarsi.

Il vado dei suoi dipendenti che egli sape amare e dai quali è amato, La Sarloggia lo aspetta. I bicchieri si alzano, i brindisi si succedono con la rapidità delle bottiglie, e gli auguri fattigli ieri sera, qui si ripetono, e si confermano dagli

Amici di Palma e da quello di Venezia

Bula

Consiglio Comunale

5 — (tri) — Oggi come vi comunicai ebbe luogo una seduta consigliere. Alle ore 4 e 1/2 pom., il presidente dichiara aperta la seduta e subito dopo letto e approvato il verbale della seduta precedente si passa alla discussione degli articoli.

All'art. 1° viene approvato il progetto di modificazione al locale scolastico di S. Floreano-Avella. Tale progetto, viene approvato all'unanimità in vista d'un sussidio governativo.

All'art. 2° il presidente legge, dietro richiesta della minoranza, una lettera della Giunta di Gemona. In tale lettera la giunta gemonense, promette di concorrere nella spesa per la nuova strada.

A questo punto si riscalda gli animi: i consiglieri Troiani e Nicoloso Andrea fu Angelo, vorrebbero vedere nei lavori proposti dalla Giunta una graduatoria, mettono in campo l'approvata massima della strada di Tarcento, strada che sebbene approvata in massima due anni fa, pure resta ancora un pio desiderio.

A questi due consiglieri, risponde l'Ass. Minisini, dimostrando i vantaggi della strada di Gemona in confronto di quella di Tarcento e l'economia del Comune, concordando Gemona in egual misura nella spesa.

Alcuni consiglieri scettano, succede un pandemonio, s'incrociano invettive e si finisce poi... col restare ognuno del proprio parere.

Infine il segretario legge un ordine del giorno e il presidente lo mette ai voti. L'ordine del giorno proposto dalla Giunta resta approvato con voti 12 contro 3.

All'art. 3° vengono nominati membri della commissione delle imposte i sig. Jonia Pietro, G. B. Nicoloso, Agostino

Tondolo, Giovanni Troiani, Umberto Barnaba, Michele Tassinio, Angelo Galigario, Leonardo Piemonte e Enrico Minisini.

All'art. 4. si dà lettura di una lettera del provveditore agli studi il quale consiglia una nuova classificazione scolastica, e un aumento di scuole, quindi un progetto dell'ispet-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

La rappresentanza del Comune a Roma

Abbiamo veduto il Sindaco comm. prof. Pecile e l'assessore Pico recarsi da Roma i quali ci hanno raccontato le impressioni riportate dalle interviste da essi avute, assieme al co. Passi assessore del Comune di Venezia, al sen. di Pramporo, all'on. Morpurgo Presidente della Camera di Commercio ed al cav. avv. Amalio Plateo deputato provinciale, con il Presidente dei Ministri, con i ministri della guerra e dei lavori pubblici e con il sottosegretario di Stato alla guerra. Essi ai dimostrano specialmente riconoscenti verso il co. Passi rappresentante del Municipio di Venezia e verso l'on. Teccio il quale presentando la Commissione al Presidente del Consiglio raccomandava a nome di Venezia l'accoglimento dei postulati.

Trattandosi d'interesse generale, all'intervista con S. E. Giolitti furono inviati i deputati friulani presenti in Roma e fecero atto cortese di presenza gli on. Rota e Solimberg.

I rappresentanti del Comune di Udine assieme all'on. Morpurgo Presidente della Camera di Commercio si recarono anche dal comm. Bianchi da cui ebbero formali affidamenti riguardando alla sollecita attuazione dei lavori di ampliamento della nostra stazione.

Maggiori particolari, circa all'oggetto principale della gita a Roma della Commissione, non ci fu dato avere. Evidentemente trattasi di problemi specialmente delicati per la fase nella quale attualmente si trovano.

MOVIMENTO PROLETARIO

L'assemblea generale alla Camera del Lavoro

La relazione morale respinta

Abbastanza numerosa riuscì sabato sera l'assemblea generale degli aderenti alla locale Camera del Lavoro. All'ordine del giorno era posta in discussione la relazione morale della Commissione Esecutiva, già pubblicata dal *Lavoratore Friulano* del Primo Maggio.

La discussione fu vivacissima, spesso tumultuosa, e si prolungò per oltre due ore.

Parecchi soci mossoro acerbe censure all'operato della Commissione Esecutiva, specialmente per essersi arbitrata di respingere il proposito della Giunta Municipale nei riguardi dell'ufficio di collocamento senza aver prima interpellata l'assemblea dei soci.

Guido Buggelli a nome dell'antico Comitato per lo sciopero dei falegnami, smentì recisamente quanto la relazione prodotta afferma, e cioè di essersi rivolto al Sindaco per avere appoggio e per indurlo a fare pressione presso i proprietari. Il Sindaco — disse il Buggelli — fu chiamato quale intermediario nella vertenza, appoggio o pressione non fu chiesto né il Sindaco li avrebbe dati.

Il Buggelli inoltre trovò strano come la relazione affermi che la Commissione Esecutiva ed il cessato Segretario fossero contrari all'intervento del Sindaco, mentre poche righe più sotto lo ringraziano dell'opera prestata.

Altri presero la parola: Miani, Creatti, Rizzi, tutti censuranti la relazione morale della Commissione Esecutiva.

Si passò quindi ai voti sulla relazione stessa, la quale risultò respinta all'unanimità meno due o tre.

I segretari delle Leghe si convocarono tra breve per la designazione dei candidati alla nuova Commissione Esecutiva.

La relazione finanziaria esposta da Alfredo Dozza fu approvata all'unanimità. Ad altra seduta si rimandarono gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

All'assemblea della Camera del Lavoro era intervenuto il socio Arturo Rizzi al quale — a proposito dell'agitazione dei fabbri — il membro della Commissione Esecutiva, Francesco D'Agostino, mosse delle censure con parole tutt'altro che cortesi.

Per ciò il Rizzi, che per quanto offeso non perdette la calma, ci inviò una lettera che per la tirannia dello spazio dobbiamo rimandare a domani.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

La seduta della Direzione

Sabato si convocò in seduta la Direzione della Società Operaia. Tutti i membri erano presenti: Seitz, Fontanini, Cremsse, Piccini e Mauro.

Approvato il verbale dell'ultima seduta consigliere, si passò alla designazione dei referati, i quali rimasero alle medesime persone dell'anno decorso, o cioè: Fontanini, alle finanze; Cre-

tore scolastico di Gemona nel quale le scuole sono portate a 23 con direzione senza insegnamento.

Il consiglio unanime, respingendo la proposta delle autorità scolastiche e delibera di lasciare scuole, classificazione e dirotone allo « stato quo » o di istituire nel nuovo anno scolastico solo una scuola a S. Floreano.

La rappresentanza del Comune a Roma

Il Presidente comunicò che il Comitato della Mostra d'Arte Decorativa Friulana espresso il desiderio che il Presidente della Società Operaia faccia parte del Comitato d'onore. Venne accolta.

Con lievi modificazioni vennero riconfermate le cariche sociali, e stabilito di presentarle al Consiglio per la sanatoria.

Venno stabilito di fare la consueta annuale visita al Sindaco comm. Pecile ed al Presidente onorario comm. Marco Volpe in giornata da stabilirsi.

Si discusse pure su alcune modalità, sul Riceratorio laico o d'altri affari d'ordinaria amministrazione.

L'assemblea di ieri

Con scarso intervento di soci ebbe luogo ieri, come annunciavamo, l'assemblea nei locali della Società Operaia.

Venno approvato il rendiconto del I. trimestre 1907 che presenta un fondo di cassa di L. 255,854.22, con una deficienza di L. 1082.17.

Venno comunicato che la Congregazione di Carità elargì L. 150 per il Riceratorio laico.

Si comunicò che il R. Prefetto comm. Brunetti ed il Sindaco comm. Domenico Pecile in unione ai delegati e rappresentanti la Scuola d'arti e mestieri visitarono l'altra domenica la istituita Scuola dei fabbri e ne ricevettero una ottima impressione.

Il Sindaco ed il Prefetto, si persuasero che i locali della Società sono insufficienti e promisero di interessarsene e di provvedere.

Il Presidente comunicò di aver partecipato alla Festa all'Asilo Marco Volpe, nell'onomastico del benemerito suo fondatore, e di averne ricevuta una buonissima impressione.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza l'assemblea venne sciolta.

L'AGITAZIONE DEI FABBRI

Ieri nel pomeriggio seguì nei locali della Società Operaia gentilmente concessi, la riunione degli operai metallurgici, fabbri ed affini.

Numerosissimi gli intervenuti, ciò che dimostra come tutte le categorie di operai comprendano di quanti vantaggi è apportatrice l'organizzazione.

Guido Buggelli, al quale i fabbri o metallurgici hanno affidato l'incarico di comporre la vertenza, riferì intorno alle pratiche esperite fin qui. Disse che il memoriale (pubblicato dal Paese del 2 Maggio) è stato inviato a tutti i proprietari di officine meccaniche della città o frazioni, eccezion fatta per la Ferriera e Fonderia Udinese perché quegli operai non hanno sentito il bisogno di organizzarsi!

Parlò poi della solidarietà che deve stringere tutti i lavoratori, ricordò lo sciopero dei falegnami che finì con una bella vittoria appunto perché tutti furono solidali.

Si dichiarò convinto che gli operai metallurgici ed i fabbri non saranno costretti a ricorrere all'arma dello sciopero per ottenere quanto onestamente chiedono a motivo che già un primo sintomo delle buone disposizioni dei proprietari si ebbe nel cenno di cronaca apparso sabato nel *Giornale di Udine*.

Ma il Buggelli soggiunse che se mai il desiderato accordo non avvenisse o fosse ostacolato, gli operai devono prepararsi a tutto fino da questo momento. Sarà necessario fare dei sacrifici, ma bisogna saperli sopportare lealmente e soprattutto senza dedizioni.

Concluso ricordando come il termine perentorio perché i proprietari rispondano al memoriale loro inviato, scade mercoledì 8 corrente e perciò invitò tutti i presenti e gli assenti a trovarsi senza fallo mercoledì sera alle 8.30 alla sede della Camera del Lavoro.

Se saranno pervenute le risposte dai proprietari verranno esaminate e discusse, caso contrario l'assemblea prenderà le deliberazioni che crede più opportune.

L'assemblea applaudì il Buggelli ed alla ore 15 si sciolse.

Era presente anche l'operaio Arturo Rizzi, al quale spetta tutto il merito se i fabbri otterranno del miglioramento economico. Egli nel primo lancio sul Paese l'appello ai compagni di fatica, in un vibrato e sensato articolo che tutti ricorderanno.

Non auguriamo di cuore che i proprietari accordino agli operai i miglioramenti che chiedono.

Il loro lavoro, pesante e faticosissimo, richiedo una riamerazione o una giusta retribuzione per provvedere ai bisogni della vita, che oggi sono ben diversi dai tempi passati.

Assemblea dei Dazieri

Ieri nel pomeriggio i dazieri (ramo impiegati) iscritti alla Sezione di U-

QUALCUNSI

DELLE PINK.

Diamo qui qualche attualità di parate dello Pillole Pink.

Il loro uso è dei più legittimi, perchè... il signor Benedetto, sarto, Borgo Cayo (Lecce), scrive: « Da un anno inappetenza, insonnia, stanchezza, debolezza. Presi invano molti medicinali. Le Pillole Pink, invece... »

Il signor Giuseppe, Carrabiniere, Provincina di Benevento, scrisse: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

Il signor Daniario, Agostino (Novara) scrive: « Ho il vostro Pillole Pink. Comincio a sedentaria, e perciò il mio stomaco non digeriva più, nemmei leggeri dopo aver mangiato. Il mio viso era diventato... »

dine della Federazione Nazionale, tenore una scelta che riuscì numerosa. L'assoluta deficienza di spazio ci costringe a rinviare la relazione a domani.

Lo sciopero dei falegnami a Cividale

Ieri si è roccato a Cividale, quale rappresentante della Camera del Lavoro, il signor Leona Picchetti onde tentare un accordo fra i proprietari e i lavoratori falegnami.

Questi ultimi, come è noto, sono da vari giorni in sciopero.

La ragione che determinò lo sciopero sta nel fatto che i proprietari non vollero accordare un aumento del 10 per cento, chiesto dagli operai, sulle paghe attuali.

L'intervento del conciliatario Picchetti ebbe buon esito: egli infatti confor ripulito volte coi proprietari di laboratorio o li convinse che le pretese degli operai erano equie e nel tempo stesso discreta.

Ricordò lo sciopero recentemente scoppiato a Udine o finito colla vittoria degli operai che chiedevano un di più dei falegnami di Cividale.

I proprietari dopo essersi riuniti privatamente comunicarono agli operai di accettare la loro proposta o di accordare l'aumento del 10 per cento.

L'annuncio venne accolto dagli operai con visibile soddisfazione e tutti accompagnarono alla stazione il Picchetti ringraziandolo pel suo efficace intervento.

Oggi i falegnami di Cividale hanno ripreso le piatte che stavano intralciati da otto giorni sui banchi dei laboratori.

Un grande concerto al Sociale diretto da Pietro Mascagni

Ieri mattina alle 10.30 si riunirono i soci del *Sodalizio Friulano della Stampa* nella sede in Via della Posta, Palazzo Manin.

Dopo esauriente discussione l'assemblea ad unanimità di voti autorizzò il Consiglio direttivo del Sodalizio a concludere le pratiche, già bene avviate, per dare al teatro Sociale fra 15 o il 20 del corrente mese, un grandioso concerto orchestrale coi professori della «Fenice» di Venezia diretto dal maestro Pietro Mascagni.

E' indubitato il successo della artistica serata.

Appena sparasi la notizia molti signori avanzarono prenotazioni di posti. E' certamente il concorso sarà grande da ogni parte della provincia.

Il successo di "Madre mia!" del maestro Montico

Come già abbiamo avuto occasione di accennare, «Madre mia!» del nostro egregio conciliatario maestro Montico ebbe a Feltro un ottimo successo. Ecco riportata la cronaca della serata di sabato:

«Un bellissimo teatro ieri sera per la quarta rappresentazione di «Madre mia» alla quale intervenne anche il valoroso autore, il m. Domenico Montico, con la sua gentile signora.

Il pubblico numerosissimo dalla platea ai palchi ed al loggione festeggiò i piccoli e valorosi esecutori tributando loro la propria ammirazione, chiedendo il bis di vari pezzi, chiamandoli più volte alla ribalta.

Acclamatissimo fu anche il maestro Montico che venne evocato al proscenio tre volte dopo il primo atto e due alla fine del secondo e che si presentò circondato dai piccoli «attenti» orgogliosi di aver raccolto, oltre all'unanime approvazione del pubblico, anche quella più ambita del maestro.

Anche l'orchestra fu fatta segno a vivi applausi specialmente dopo l'esecuzione di quello mirabilissimo pezzo di musica che sono la «barcarola», il preludio del secondo atto, il minuetto ed il finale. E con Montico diviso gli applausi il m. Pilotto, quale direttore e concertatore oltre che come valentissimo istruttore delle prime parti e dei cori.

Festeggiatissimo come sempre fu il piccolo baritone Amante Coli, il beniamino del pubblico che dovette concedere vari bis, e molto ammirato pel sentimento o la dolcezza del canto Cornelio Carnovali cui la sig. Anita Brunello Pozzolon offerse una magnifica corbeille di fiori.

Anche la Zuccolotto e la Feltrin furono vivamente acclamate.

Infinita l'ossequio in presidenza della Filarmónica offerse al maestro Montico una cena di una ventina di coperti apprestata lodevolmente dal cuoco dell'albergo «La Luna». Va da sé che vi regnò la massima cordialità ed allegria.

Sospensione di carico

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa forte rimanenza carri Monza destinati Tramvia Monza-Trovo Bergamo resta sospesa dal 5 a tutto 10 corrente accettazione spedizioni piccola velocità carro completo diretta della Tramvia ad eccezione trasporti carboni».

Per ingombro stazione Schio causa affluenza arrivi resta sospesa dal 5 a tutto 8 corrente accettazione spedizioni a piccola velocità carro completo destinato Schio linea Torbolvicino-Schio-Arsiero.»

Punito a Morspurgo nella commissione di riforma alla legge sull'emigrazione

A far parte della Commissione parlamentare nel disegno di legge «modificazioni alla legge sull'emigrazione» gli uffici della Camera nominarono gli onorevoli Punito e Morspurgo.

Consiglio Scolastico Provinciale

Sabato nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Scolastico Provinciale. Per il Prefetto, presiedeva il consigliere delegato cav. Nicolotti ed erano intervenuti: Provveditore cav. Battistella, avv. Comelli, cav. Eugenio Cavallari, avv. Umberto Cretati, Preside cav. Dabala, direttrice scuole Normali prof. Magni.

Dell'abbandono varie
Arta. — Licenziamento del maestro Giovanni Del Rio per fine triennio. Rimandata ad altra seduta.

S. Vito di Fagnana. — Licenziamento della maestra di Sivolla Neu Highini Lugla. Il Consiglio non approva perché irregolare.

Cisriva. — Idem delle maestre Pontali Colesto, Bolussi Giulia ed Ermacora Giuseppe. Non si approvano perché irregolari.

Paularo. — Idem della maestra Cattaneo Del Negro Teresina. Non si approva perché irregolare.

Arba. — Rinuncia del signor Zotti Ruggero all'ufficio di maestro della scuola maschile. Approvato.

Arba. — Assunzione di una assistente alla maestra della scuola mista. Si approva.

Prato Carnico. — Nomina provvisoria per il resto dell'anno del signor Giacomo Balfissera in sostituzione del rinunciante Bianchi Mario. Si approva.

Tarcento. — Nomina interinale del maestro Mario Bianchi in sostituzione del sig. Balfissera. Si approva.

Venezia. — Rinuncia della maestra Bonanni Teresa per la fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Arta. Rinuncia del maestro Giuseppe Basso per la fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Forni di sotto. — Dimissioni della maestra Aletta Borghi per fine dell'anno scolastico. Si prende atto.

Tricesimo. — Idem del maestro O. B. Martinuzzi. Si prende atto.

Tarcento. — Nomina della signora Cecilia Del Medico a maestra supplente del maestro Cossa Gio. Batta in congedo per malattia. Si approva.

Claut. — Sull'istituzione di una scuola mista fuori classe per le frazioni di Collino e Contou, invita il Comune a istituire la scuola.

S. Pietro al Natissone. — Istituzione della VI° classe mista per il 1907-08. Approvato.

Preone. — Conversione in miste delle attuali due scuole maschili e femminili. Si respinge non potendosi mettere a concorso una scuola mista per maestri.

Gemona. — Modificazioni al Regolamento scolastico Municipale. Si approva.

Azzano Decimo. — Aumento dello stipendio al maestro di 3 o 4 classe maschile e compenso per la direzione didattica. Si approva avvertendo che il maestro direttore abbia il titolo legale.

S. Quirino. — Si chiede anticipazione di esami di compimento. Il Consiglio autorizza.

Proposta per assegno vitalizio a due insegnanti elementari. Il Consiglio propone il maestro Marzona di Verzegnis o la Cappellari di Coppedaletto.

S. Vito al tagliamento. — Domanda di sussidio per la costruzione di un fabbricato scolastico nella frazione Liguana. Espriate parere favorevole.

Zoppola. — Idem nella frazione di Orsenico di sopra. Parere favorevole.

Gemona e Avtegn. — Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Paro favorevole.

Commissione di Beneficenza o Assistenza Pubblica

(Seduta del 3 maggio 1907)

Affari approvati

Meduno — Congregazione di Carità, olivina crediti Fiorotto.

Premariacco — Confraternita SS. Sacramento. Ritiro e investimento somme depositate al Monte di Pietà di Cividale.

S. Daniele — Ospitale Civile — Liquidazione sussidio alla vedova Mucconato.

Udine — Ospitale Civile. Liquidazione alla signora Foramiti-Frauzolini.

IL PANE

costa a Udine meno che in tutto il Veneto

Durante lo scorso mese di marzo il prezzo del pane, di ordinario consumo, variò da un minimo di 28 cent. a Udine, ad un massimo di 45 centesimi a Padova.

Gli esami di Segretario Comunale

Oggi in Prefettura sono incominciati gli esami per gli aspiranti al diploma di Segretario Comunale.

La Commissione esaminatrice è così composta: Presidente cav. uff. Nicolotti, membri cav. dott. De Giorgi consigliere di Prefettura, rag. Giardoni, rag. prof. Marchesini, dott. Gardi segretario capo del nostro Comune, dott. Oreste Mon.

I concorrenti sono dieci ai quali oggi venne dato a svolgere il tema di contabilità.

IL COLLEGA BELLINA

ha lasciato ieri la nostra città, in seguito alle dimissioni già da tempo presentate, da direttore del *Lavoratore* e da segretario della Camera del Lavoro.

Al collega i nostri migliori auguri.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 28 aprile al 4 maggio

Nascite
Nati vivi maschi 17 femmine 0
morti » 1 » 1
esposti » 1 » 5
Totale N. 33

Pubblicazioni di matrimonio

Pantaleone Trione esercente con Nicoletta Pergola civile Luigi Vicario agricoltore con Maria Danellotto contadina.

Matrimoni

Emilio Schweiger imp. ferrov. con Vittoria Marò casalinga — Arnaldo Malinverni carniere con Teresa Schiffo sartà — Giovanni Guiberti varescallo di finanza con Maria Verolin casalinga — Giovanni Pandolfi calzolaio con Rosa Fiorevva casalinga — Antonio De Ros tessitore con Adalgisa Pravigiani casalinga — Benigno Gobessi falegname con Maria Goltardo casalinga — Antonio Tomba facchino con Anna Anzil casalinga — Nob. dott. Antonio Cristofori possidente con Pia Tomasselli agiata.

Morti

Antonio Usigovich d'anni 44 capitano marittimo — Elvira Lepori fu Alessandro d'anni 27 casalinga — Guido Miani di Luigi d'anni 1 — Aida Lanciotti di mesi 6 e giorni 17 — Antonio Fanna di Elia di mesi 4 — Angelo Zauparo di Francesco d'anni 37 agricoltore.

Totale N. 6 dei quali 3 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 6, S. Giovanni.

Effemeride storica

Vicariato di Sedilis — 6 maggio 1899 — «Da tempi molto lontani ebbe la chiesa di S. Giuliana sacre «doti officianti col titolo di cappellani «festivi» dice un documento del 6 maggio 1699. Nel 1902 fu privilegiata col titolo di Vicaria».

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Domani avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia drammatica Berardi diretta dall'artista Paolo Colacci. Si darà il dramma storico: *Il Cardinale di Parker* nuovo per Udine. Questo lavoro ottenne ovunque grande successo e venne replicato per parecchie sere al Teatro Goldoni di Venezia dalla stessa compagnia.

Mercoledì e giovedì ultime recite già annunciate.

NOTE E NOTIZIE

Camera dei Deputati

(Seduta del 4 maggio 1907)

Proprio Marcora

Contro l'avanzazione della scuola allo Stato

Nella seduta di sabato si cominciò dal discutere il bilancio di Grazia e Giustizia.

Dopo un lungo discorso del relatore Ratti ebbe luogo un vivace incidente provocato dal nota Santini. Quindi si passò a discutere il bilancio dell'Istruzione.

Bertolini parlò lungamente. Si affermò contro l'avanzazione della scuola elementare allo Stato, ed infine sviluppò una sua strana teoria sull'insegnamento religioso, il quale non dovrebbe essere obbligatorio né per gli alunni né per i maestri.

Quindi si tolse la seduta.

IMMANE INCENDIO IN UNGHERIA

Quaranta case ridotte in cenere. Si ha da Déva che a Percasz, causa l'imprudenza di un domestico che gettò via un mozzicone di sigaretta ancora acceso, è scoppiato un vasto incendio che non si poté domare per il vento impetuoso e che ha distrutto quaranta case d'abitazione oltre a molti altri edifici adibiti ad uso di magazzini. Molte famiglie sono rimaste prive di tutto e gettate nella miseria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, garante responsabile.

COMUNICATI

«Con un senso di infinito disgusto sono costretto a smentire le voci caluniose che, da troppo tempo, vengono divulgate sul mio conto allo scopo di mettere in dubbio la solvibilità della Mia Ditta.

Protesto contro siffatte insinuazioni, deplorando che si possa giungere a tanta perfidia, a danno di chi ha la coscienza di aver agito sempre onestamente, e d'aver sempre fatto onore ai propri impegni.

Tutto ciò devo dichiarare pubblicamente non solo nello interesse mio personale, ma anche, per un doveroso riguardo verso chi mi ha sempre onorato di sua fiducia. Fino ad ora mi metto a disposizione di quanti vantano crediti in mio confronto.»

Pordenone 6 Maggio 1907.

Francesco Asquini

Il sottoscritto Carlo Ferro, segretario Comunale di Rodda (Pulfero), in risposta all'articolo *Sindaco e Segretario* pubblicato sul *Giornale Forum* di Cividale (N. 17 del 27 aprile 1907) dichiara di aver presentato formale querela all'Illustrissimo signor procuratore del Re di Udine, per i reati di diffamazione e ingiuria, concedendo la prova dei fatti, contro il predetto giornale.

Udine 6 maggio 1907.

Carlo Ferro.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

AI COSTRUTTORI

Presso la **Fornace** di Ugo Foghini in S. Giorgio Nogaro sono disponibili **300.000 mattoni.**

CHI SOFFRE
allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
assaggi l'acqua naturale purgativa
FRONTE PALMA
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FRONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua «PALMA», proprietario **LOSER JÁNOS BUDAPEST.**

ATTENTI!!!!
le **BICICLETTE - MOTOCICLETTE**
e Serie originali
PEUGEOT
si trovano solamente
PRESSO LA PREMIATA DITTA
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio N. 6 e 7 - UDINE
UNICO RAPPRESENTANTE
per **UDINE e PROVINCIA**

Udine **LUIGI ROSELLI** Udine
Negozi Mercerie e Chincaglierie
INGROSSO e DETTAGLIO
Trasportato da Via Rialto 12 IN PIAZZA MERCATONUOVO, N. 11
DEPOSITO ESCLUSIVO
Posaterie e Articoli da regalo in Alpacca
argento e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf.
Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano.
Tripolinia Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.
Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano
Pipe di radica della rinomata marca G B D.
Materassi igienici di crine animale puro sterilizzato della prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.
GRANDE ASSORTIMENTO
Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità.
Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.
Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo.
Articoli per calzolari - Attrezzi per stornare ecc.
Specialità in articoli da fumatori.

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Botteglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

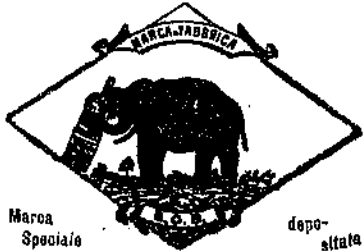
USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**



UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 80 milioni di scatole. **Guardarsi dalle contraffazioni.** Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 100.000 litri.

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérlon tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, non grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérlon ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare assecurare non danno neppure denunce alle autorità competenti. Conviene esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. O. Hérlon, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro luidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmanete per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flosione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antimorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi. L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geliati atto a combattere e guarire i geliati in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti — L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

RODOLFO DE SAPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— Istruzione recipienti medesimi —

in UDINE presso la farmacia **GIACOMO COMESSATTI** Via Gius. Mazzini

Camera di Udine	1907	
Corso medio	1907	
rendita 3 7/8	102.8	
3 1/2	102.15	
3 0/8	70.—	
Banca d'Italia	1275.50	
Ferrovie Meridionali	735.50	
Mezzogiorno	315.25	
Società Veneta	207.—	
Ferrovie Udinesi	505.60	
Mezzogiorno	343.50	
Mezzogiorno	400.50	
Mezzogiorno	347.75	
Credito com.	490.75	
Fondaria Ita.	501.50	
Cassa di Risparmio	501.50	
50/0	511.50	
50/0	500.50	
50/0	515.50	
GAN (Sisa)		
Francia (oro)	103.25	
Londra (sterlina)	25.21	
Germania (marca)	123.22	
Austria (corona)	104.71	
Pietroburgo	203.20	
Rumania (leu)	98.75	
Nuova York	7.16	
Turchia (lira)	22.77	
Bolivarico		
R. OSSERVAZIONI		
Temp. per strada	17.95	
Temp. per strada	24.8	
Temp. per strada	11.2	
Presazione	752.27	
Crediti	med. 43.0	
Acqua calda	nu.	
Vento domin.		
Stato del cielo		
Giorno 7		
Temperatura	11.5	
Pressione	751.20	
Temperatura	0.3	
Stato del cielo		
Pressione		
Diruzione		
Leva sole	4.52	
Tramonto	10.10	
Partenze		
da Udine a Venezia		
On. 4.20	1.45	7.43
Ac. 8.20	5.5	10.7
Dir. 11.25	0.35	15.13
On. 13.10	4.10	17.1
Mis. 17.30	6.55	22.50
Dir. 20.5	3.15	3.43
da Udine a Trieste		
On. 5.45	6.2	23.5
On. 8.—	3.4	10.35
M. 15.42	10.3	11.41
D. 17.25	18.6	18.50
O. 19.14	19.8	22.20
da Udine a Portofino		
On. 6.10	7.17	9.19
Dir. 7.58	8.52	9.55
On. 10.35	12.14	13.39
On. 15.35	16.53	18.7
Dir. 17.15	18.8	19.13
On. 18.10	19.57	21.20
da Udine a Genova		
On. 4.50	6.3	7.38
Dir. 9.23	10.10	11.—
On. 10.20	11.21	12.44
On. 14.30	15.44	17.9
Dir. 18.22	19.2	10.15
On. 18.30	19.52	21.25
da Udine a Bergamo		
M. 7.—	7.43	8.30
M. 8.—	8.—	8.48
M. 10.35	11.21	15.20
M. 12.55	13.7	18.30
M. 17.58	19.53	21.39
da S. Giorgio a S. Giorgio		
D. 8.54	9.50	7.34
D. 16.43	17.50	13.49
D. 20.50	21.39	19.1
da S. Giorgio a S. Giorgio		
D. 7.45	8.50	8.50
O. 8.55	14.3	
M. 14.4	18.40	
D. 19.17	20.47	
Venezia Casarea		
Ac. 6.20	8.20	9.—
On. 10.20	13.10	13.55
Dir. 14.25	17.40	18.15
On. 16.40	18.15	20.53
Dir. 19.50		
Casarea Venezia		
On. 5.20	3	8.15
Ac. 9.15	11.55	9.40
Ac. 14.45	11	11.55
	11	21.30
da Casarea a Casarea		
Loc. 9.20	10.7	8.53
Mis. 14.35	14.10	14.—
Loc. 18.40	18.23	18.10
da Udine a Udine		
Mis. 6.30	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.20	9.51
Mis. 11.15	12.10	12.37
Mis. 10.15	11.15	17.52
Mis. 21.45	22	22.50
Trasporti		
da Udine a Udine		
R. A. S. T. A.	7.30	7.51
8.30	8.54	9.8
11.10	11.33	12.31
15.40	15.21	16.30
18.15	18.35	19.31
20.—	22.10	21.52
		19.50